

Al Sindaco
All'Assessore al Bilancio
Al responsabile Uff. Tributi
A Publiambiente
Agli organi di Stampa

INTERROGAZIONE TARES E SISTEMA DI TARIFFAZIONE

PREMESSO

Che la TARES è stata introdotta nell'ordinamento giuridico dall'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201 convertito, dalla legge 22 dicembre 2011 n.204 e che il predetto tributo, in conformità a quanto stabilito a livello statale, è calcolato sulla superficie dei locali, senza considerare le quantità di rifiuti prodotti dalle utenze, anche in quei comuni come il nostro in cui è stato adottato il sistema di raccolta porta a porta.

Che con nota del 26/11/2013 prot. N. 14905 di Publiambiente, in risposta ad un mio preciso quesito, il soggetto gestore alludeva al fatto che si erano verificate criticità sull'attuazione del sistema di rilevazione puntuale degli scarichi.

Che nella seduta consiliare del 29 novembre 2013 la sottoscritta presentava un Odg che poneva all'attenzione dell'amministrazione il palesarsi di queste criticità in quanto ritenute da me già sufficienti a generare incertezza sull'applicazione futura del tributo ed al solo fine di porre all'attenzione dell'assemblea comunale quanto appreso ed avviare un proficuo dibattito per risolvere queste criticità, quando esse erano ancora nella loro fase embrionale.

Che l'ODG indicato al punto precedente è stato respinto e che, nonostante le rassicurazioni dall'amministrazione di affrontare la questione durante il Consiglio comunale aperto, la questione da me sollevata non è stata trattata in alcun modo.

Che durante la stessa seduta di consiglio, nonostante la nota di Publiambiente ed il mio ODG, la maggioranza consiliare ha approvato sia il regolamento e le tariffe TARES, che oggi sono state applicate portandosi purtroppo dietro questo "peccato originale".

Che il "peccato originale" a cui mi riferisco riguarda la palese contraddizione tra quanto detto da Publiambiente circa la difficoltà di fare rilevazioni puntuali con tutto l'impianto di calcolo indicato nel Regolamento, in particolare, dell'art. 23, comma 4,

laddove si prevede di attribuire agevolazioni e riduzioni ponendo al centro la veridicità del sistema di rilevazione puntuale degli scarichi, rendendoli di fatto l'applicazione dell'articolato inattuabile alla luce di quanto appariva già evidente.

CONSIDERATO

Che il Comune di Monsummano ha applicato tariffe più alte se commisurate a quelle di altri comuni per la stessa tipologia di servizio, avvalendosi dello stesso soggetto gestore, oltre ad avere l'obbligo quanto meno morale, se non politico, di redistribuire le risorse provenienti dallo sfruttamento della discarica tra i cittadini.

Che dalle fatture arrivate ai cittadini emerge che le tariffe applicate nelle bollette si riferiscono al sistema di calcolo senza avvio a recupero, diversamente da quanto era logico aspettarsi da un sistema basato sul porta a porta e finalizzato al riciclo di alcuni tipi di materiale.

SI CHIEDE AL SINDACO DI VOLER INFORMARE IL CONSIGLIO:

- 1) Se l'applicazione del sistema di tariffazione senza avvio a recupero, che è peggiorativo per i cittadini in quanto più alto rispetto a quello con avvio a recupero, è da ricondurre al fatto che non è stato subito possibile contabilizzare gli scarichi in modo certo e preciso, come indicato nella nota di Publiambiente.
- 2) Se si ritiene che le disposizioni di cui all'art. 23, comma 4 del Regolamento della Tares siano state coerentemente applicate secondo quanto indicato nell'articolato stesso.
- 3) Di conoscere il dettaglio delle voci di spesa componenti la TARES e quali sono per l'amministrazione le motivazioni per cui il comune applica le tariffe più alte tra i comuni gestite da Publiambiente.
- 4) Se l'amministrazione ritiene di avere, e come si è dato eventualmente seguito, all'obbligo morale nei confronti dei propri cittadini relativo alla redistribuzione degli introiti della discarica, ed in particolare si ritiene necessario precisare se il criterio adottato ha tenuto conto dei diversi livelli di impatto in termini di oneri riflessi per i cittadini, direttamente riconducibili alla vicinanza dell'impianto all'abitazione oppure si è ritenuto accantonare questo budget in altro modo e per quale scopo.

- 5) Alla luce di quanto detto, se, e quali, sono i provvedimenti urgenti che si intende adottare, allo scopo di evitare che i cittadini paghino impropriamente il saldo TARES ed al fine di tutelarsi contro eventuali ricorsi amministrativi.

Monsummano Terme, 25 Febbraio 2014

Tiziana Adele Scannella Consigliere Comunale Indipendente d'opposizione

N.B. Con preghiera di trattare l'argomento al prossimo Consiglio Comunale